



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN
*PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPRESE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL
TERRITORIO*
XXXVIII CICLO

Verbale del 17 gennaio 2024

A seguito dei rilievi pervenuti dal Presidio della Qualità di Ateneo (All. A) in data 5 dicembre 2023 rispetto la relazione di autovalutazione, approvata dal Collegio dei docenti per il Corso di Dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, XXXVIII Ciclo, in data 23 novembre 2023, la Coordinatrice ha sottoposto in modalità telematica asincrona l'approvazione della nuova versione, modificata secondo i rilievi espressi.

La consultazione telematica è stata aperta dalle ore 18.00 del 16 gennaio 2024 sino alle ore 18 del 17 gennaio 2024.

Hanno espresso parere favorevole: Margherita Interlandi, Giovanni Camillo Porzio, Mario Molinara, Clelia Buccico, Gianluca Selicato, Luigi Di Santo, Luigi Ferrigno, Francesco Scalia, Roberto Poli, Maria Porcelli, Marco Badagliacca, Harald Bonura, Luigi Famiglietti, Antonio Riccio, Giuseppe Gennaro Curcio, Giancarlo Scalese, Simone Tedeschi, Camillo Verde.

Il Collegio approva, dunque, le modifiche e la nuova versione della Relazione di autovalutazione.

Cassino, 17 gennaio 2024

Il Coordinatore
(Prof.ssa Margherita Interlandi)

GRIGLIA DI VERIFICA PER LA RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA - 2023

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 30 ottobre 2023

Documento approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 27 novembre 2023

Corso di Dottorato di Ricerca:	Pubblica amministrazione e Impresa per l'innovazione e lo sviluppo del Territorio
Coordinatore:	Margherita Interlandi
Composizione del gruppo di assicurazione della qualità del Corso (se presente):	
Dipartimento:	Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

INFORMAZIONI GENERALI				
Punti di attenzione		SI	NO	NOTE (testo libero)
1	Il formato editoriale è conforme al template? Sono presenti tutte le sezioni previste dal template e nel corretto ordine?	X		Rimuove il testo "(è possibile inserire non più di 8 documenti)" prima di ciascuna tabella contenente le fonti documentali.
2	La relazione nel suo complesso è facilmente fruibile dal lettore, senza informazioni ridondanti, poco chiare, o incomplete?		X	Nelle sezioni che contengono più aspetti da considerare, si suggerisce di separare la trattazione di ciascun aspetto per facilitare il lettore.
3	Il sommario della relazione è presente e aggiornato?	X		

4	Per ogni sezione sono indicate delle fonti documentali a supporto?	X		
5	Le fonti indicate sono chiaramente descritte e accessibili al lettore?	X		

L'organizzazione e i contenuti della sezione sono conformi alle indicazioni e ai suggerimenti forniti nelle "Linee Guida"? • SI (il documento è soddisfacente) • PARZIALMENTE (il documento può essere migliorato con piccole modifiche, come specificato nelle note) • NO (il documento richiede una significativa revisione, come specificato nelle note)				
	SI	PARZ.	NO	NOTE (testo libero)
SEZIONE 1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca				
1.1 Visione e progetto formativo			X	Si suggerisce di argomentare meglio tutti gli aspetti pertinenti a questa sezione.
1.2 Visibilità	X			Verificare la formattazione del titolo di questa sezione.
1.3 Internazionalizzazione			X	Oltre all'incremento della borsa per la mobilità in uscita dei Dottorandi, come il Corso intende perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei?
SEZIONE 2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi				
2.1 Formazione, crescita e autonomia			X	Si suggerisce di argomentare meglio tutti gli aspetti pertinenti a questa sezione. Gli aspetti D.PHD.2.2 e D.PHD.2.3 non sembrano essere attualmente discussi.
2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie	X			
2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti	X			
SEZIONE 3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività				
3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e il riesame			X	Dalle informazioni presenti in questa sezione non è chiaro se il Corso abbia già sviluppato delle procedure per il monitoraggio e il riesame interno. Si suggerisce di rivedere questa sezione, descrivendo le procedure e le azioni che il Corso ha già messo in campo o ha programmato di sviluppare per gestire in maniera efficace il monitoraggio e il riesame. A tal proposito, valutare l'opportunità di definire uno specifico obiettivo nella

				sezione 3.3 per finalizzare la costruzione di un sistema di monitoraggio e riesame interno.
3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti	X			
3.2.2 Studenti iscritti	X			
3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca	X			
3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi	X			
3.2.5 Prodotti dei dottorandi	X			
3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR			X	Sezione vuota. Se il corso non analizza altri indicatori, esplicitarlo.
3.2.7 Altri indicatori	X			
3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi	X			
3.2.9 Analisi SWOT	X			
3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento		X		Si suggerisce di rivedere la formulazione dell'obiettivo alla luce del suggerimento generale N.7 trasmesso dal PQA nel precedente messaggio.



Relazione di autovalutazione - 2023

Cicli analizzati: 38

Corso di Dottorato di Ricerca in Pubblica amministrazione e Impresa per l'innovazione e lo sviluppo del Territorio

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: Prof.ssa Margherita Interlandi

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 17 luglio 2023

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 17 gennaio 2024

Sommario

1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1).....	4
1.1	Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)	4
1.2	Visibilità (D.PHD.1.5).....	4
1.3	Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)	6
2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)	6
2.1	Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)	6
2.2	Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)	9
2.3	Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)	10
3	Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)	11
3.1	Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame	11
3.2	Esiti del monitoraggio e riesame	12
3.2.1	Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti	12
3.2.2	Studenti iscritti	15
3.2.3	Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca	16
3.2.4	Mobilità internazionale dei dottorandi	19
3.2.5	Prodotti dei dottorandi	19
3.2.6	Indicatori selezionati da ANVUR.....	21
3.2.7	Altri indicatori	21
3.2.8	Avanzamento dei precedenti obiettivi	21
3.2.9	Analisi SWOT.....	21
3.3	Obiettivi e azioni di miglioramento	22

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.1.1]	Titolo: Modulo Proposta Accreditamento dei dottorati Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.1.2]	Titolo: Sito web di Ateneo Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il Corso di Dottorato in Pubblica amministrazione e Imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, costituito in forma associata, è stato attivato nel XXXVIII Ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MUR, su parere favorevole dell'ANVUR. Essendo, dunque, alla conclusione del suo primo ciclo, la relazione tiene conto dei risultati raggiunti e delle attività svolte al suo interno, non essendo possibile una valutazione triennale. Il corso di dottorato nasce dalla consapevolezza ormai diffusa che la valorizzazione e la competitività di un territorio dipendono principalmente da come le Amministrazioni, gli Enti pubblici e le Imprese che ne fanno parte sono in grado di cogliere le sfide e le opportunità dell'innovazione e del PNRR, mettendole in pratica in un'ottica di efficienza interna e di costante e misurabile miglioramento dei servizi ai cittadini e agli investitori privati. Per tale ragione occorre sviluppare competenze e capacità, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni che nell'ambito del settore imprenditoriale, in grado di innovare gli strumenti e i modelli di collaborazione pubblico-privato, per promuovere lo sviluppo del territorio e valorizzare il capitale umano, nell'ottica della efficienza, della semplificazione, della competitività e dell'inclusione sociale. In tale ottica, il percorso formativo si fonda su un approccio innovativo, attraverso il quale i dottorandi potranno acquisire competenze trasversali, necessarie ad orientare, in un'ottica multilivello, le organizzazioni pubbliche e private nella promozione della persona come valore fondamentale

di una società plurale e inclusiva. Il valore aggiunto del percorso dottorale consiste nella formazione alla ricerca applicata intesa come proposta di soluzioni innovative a problemi complessi: i processi di sviluppo sostenibile e di riduzione delle disuguaglianze si caratterizzano per la loro complessità, richiedono strumenti conoscitivi adeguati ed approfondita elaborazione metodologica per essere governati. La formazione dottorale costituisce, dunque, un momento di necessario approfondimento metodologico e tematico. Il programma di Dottorato si caratterizza, infine, per l'approccio internazionale del percorso formativo, volto ad assegnare al sistema-Paese Italia e all'Università proponente il ruolo strategico di pivot, di guida, offrendo agli altri Paesi e agli Atenei partner - attraverso il lavoro di ricerca - un metodo nei processi di costruzione e di implementazione attiva del Welfare.

Relativamente all'attività didattica, nel primo anno, tutti i dottorandi avranno accesso ad un programma formativo trasversale, uguale per tutti gli indirizzi e le aree di ricerca coinvolte, volto a far acquisire o affinare le competenze fondamentali: sulla programmazione delle risorse, anche rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR (inclusione sociale, efficienza amministrativa, semplificazione, digitalizzazione); sulla individuazione delle nuove competenze amministrative richieste dal programma del PNRR; sulla organizzazione delle PPAA; sui modelli di partenariato pubblico-privato; sui modelli di pianificazione consensuale per lo sviluppo del territorio (accordi di programma, realizzazione delle comunità energetica, rigenerazione urbana, smart cities, recupero aree interne ecc.), con una approccio trasversale, che tenga conto degli aspetti giuridici, sociologici, economico- statistici, ingegneristici. A conclusione del primo anno, ciascun dottorando dovrà predisporre un progetto di ricerca, individuando l'indirizzo che intende seguire. Il progetto, oltre a illustrare il percorso di ricerca dovrà indicare i risultati innovativi che intende raggiungere; a tal fine verrà assegnato un Tutor e un numero massimo di 3 Advisor, le cui funzioni saranno quelle di seguire e sollecitare l'individuazione e la declinazione delle linee di ricerca individuali e di concordare un percorso personalizzato con riferimento alle attività di ricerca (seminari, workshop, tirocini e stage presso imprese e/o altre istituzioni pubbliche e private) comprese le attività che dovranno essere svolte all'estero. Nel secondo e nel terzo anno, poi, i dottorandi avranno accesso a specifiche attività formative, coerenti con l'indirizzo scelto. Nelle annualità di specializzazione e per ogni indirizzo, con la supervisione del Tutor accademico e degli Advisor, oltre alle attività formative specificamente previste, saranno programmati, almeno due volte a semestre, workshop di approfondimento con esperti professionisti, pubblici o privati, di comprovata qualificazione, nazionale e /o internazionale.

Visibilità (D.PHD.1.5)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il corso di dottorato di Ricerca viene pubblicizzato sul sito di ateneo al seguente link:

<https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/>

Al suo interno sono indicati: il coordinatore, la composizione del Collegio dei docenti, le modalità di ammissione al corso, i nominativi dei dottorandi (la borsa di cui sono titolari e i loro tutor) e l'offerta formativa programmata.

1.2 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Il corso di dottorato di ricerca si pone tra i propri obiettivi quelli di stimolare gli studenti alla internazionalizzazione del loro percorso di ricerca. In questa prospettiva, all'interno del Collegio di Dottorato, oltre ad esserci numerosi docenti che svolgono attività di ricerca di rilievo internazionale, un componente (la Prof.ssa Delia Ferri) è professore presso la Maynooth University, in Irlanda. Ulteriormente, poi, per gli studenti titolari delle borse di dottorato previste dai D.M. 351 e 352/2022 vi è la previsione di un periodo di studio e ricerca all'estero obbligatorio (di un minimo di sei mesi a un massimo di 18 mesi).

Per sostenere e stimolare gli studenti ad affrontare periodi di ricerca e studio all'estero l'Ateneo prevede un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DM n. 226/2021.

In generale, il corso di dottorato favorisce lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere affinché siano ampliate le prospettive di ricerca e la capacità di lavorare in gruppo degli stessi dottorandi. In questo senso è molto importante il ruolo svolto dal tutor/co – tutor che, attraverso la propria rete di relazioni, può indirizzare il dottorando verso diverse e ulteriori forme di collaborazione rispetto agli ambiti di ricerca di proprio interesse.

Per favorire, poi, l'acquisizione di un metodo multi e interdisciplinare la mobilità è perseguita, sempre tramite il supporto dei tutor, anche rispetto ad ambiti ulteriori rispetto quello universitario e con ciò si sollecita il confronto con contesti aziendali o istituzionali.

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

[Fonte.2.1]

Titolo: Sito web di Ateneo

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.unicas.it/dottorato/elenco-dottorati-di-ricerca-delluniversita-degli-studi-di-cassino-e-del-lazio-meridionale/corso-di-dottorato-in-pubblica-amministrazione-e-imprese-per-lo-sviluppo-del-territorio/>

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.1

Rispetto all'offerta formativa, questa è pensata per consentire agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali, spendibile non soltanto in un percorso di ricerca accademica ma tali da poter essere valorizzate sia all'interno di pubbliche amministrazioni che in contesti aziendali del settore privato.

Per tali ragioni il Corso di Dottorato prevede l'erogazione di corsi, seminari, workshop e il coinvolgimento degli stessi studenti a convegni, in qualità tanto di organizzatori che di relatori. Il calendario didattico è pensato e programmato, poi, in misura compatibile con le altre attività parimenti importanti da svolgere in capo ai dottorandi.

L'obiettivo è quello di consentire non solo la maturazione di nuove competenze e conoscenze ma, altresì, di rendere i dottorandi membri attivi della comunità scientifica di appartenenza. Nel fare questo è molto importante il supporto del Tutor e degli eventuali co-tutor che indirizzano e guidano i dottorandi nelle loro attività di ricerca, stimolando in loro un approccio critico e originale. Ulteriormente, il corso di Dottorato di ricerca in forma associata intende formare nuove professionalità capaci di condurre/supportare la pubblica amministrazione e le imprese verso la creazione del valore pubblico territoriale, ovvero verso il miglioramento congiunto del livello di benessere sociale, economico e ambientale degli utenti, dei vari stakeholder, dei cittadini (ovvero verso lo sviluppo sostenibile dei territori), utilizzando metodologie e strumenti ad elevato livello di innovazione, provenienti dalle migliori pratiche manageriali, sia pubbliche che private, in chiave nazionale e internazionale, e a partire dalla cura e dal miglioramento delle risorse umane, economico- finanziarie, strumentali materiali e digitali degli enti e del territorio. Il dottorato si propone, inoltre, di formare studiosi e professionisti altamente qualificati in grado di promuovere – su scala nazionale e internazionale – un modello sviluppo del territorio competitivo e attrattivo, improntato ai principi della semplificazione, efficienza e sostenibilità, in grado di favorire il processo di transizione ambientale e digitale.

Nel dettaglio, l'offerta formativa programmata obbligatoria, che esclude seminari, convegni e workshop, è così strutturata:

I ANNO

1. Diritto amministrativo avanzato (IUS/10)
2. Diritto dell'energia sostenibile (IUS/10)
3. Ingegneria del Software (ING-INF/05)
4. Filosofia dei diritti sociali (IUS/20)
5. Diritto del lavoro, PA e società pubbliche (IUS/07)
6. Diritto del lavoro ed enti locali (IUS/07)

7. Diritto internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale delle autonomie territoriali (IUS/13)
8. Psicologia generale (M-PSI/01)
9. Pedagogia della comunicazione etico-educativa tra pubblico e privato (M-PED/01)
10. Metodologia della progettazione sociale e lavoro di rete nelle amministrazioni pubbliche e private (SPS/07)
11. Statistica (SECS-S/01)

II ANNO

1. Terzo settore e no profit (IUS/10)
2. Contabilità pubblica (IUS/10)
3. Green e-public procurement (IUS/10)
4. Diritto tributario: dai tributi locali alla fiscalità digitale (IUS/12)
5. Diritto penale amministrativo (IUS/17)
6. Diritto della contrattazione d'impresa (IUS/01)
7. Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06)
8. Diritto della navigazione. Trasporto multimodale e mobilità sostenibile (IUS/06)
9. Diritto del lavoro e terzo settore (IUS/07)
10. La conoscenza come risorsa per la gestione dell'innovazione (ING-IND/35)

III ANNO

1. Processo civile e nuove tecnologie (IUS/15)
2. Decisione robotica e tutela del diritto di difesa dell'imputato: efficienza e garanzie processuali (IUS/16)
3. Diritto dell'innovazione tecnologica (IUS/01)
4. Diritto del lavoro nell'economia digitale (IUS/07)
5. Teoria e metodi della ricerca nella pubblica amministrazione (M- PED/04)

DIDATTICA TRASVERSALE OBBLIGATORIA

1. Perfezionamento linguistico
2. Perfezionamento informatico
3. Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali
4. Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca
5. Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità.

D.PHD.2.2

Gli studenti sono costantemente stimolati, in particolar modo dai propri tutor, a svolgere attività di ricerca e a prendere parte ad attività quali workshop o congressi che siano esterni ed ulteriori a quelli attivati presso l'ateneo in cui sono dottorandi. Il loro coinvolgimento è stimolato anche attraverso la partecipazione dei dottorandi stessi ai convegni in qualità di relatori. Ad esempio, la dottoranda Ilenia Torella è stata relatrice in due convegni: l'uno, tenutosi presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'11 maggio 2023, tenendo una relazione dal titolo "Prime questioni sulle clausole sociali di "terza generazione": dal PNRR al nuovo Codice dei contratti pubblici", l'altro tenutosi presso l'Università Politecnica delle Marche, Ancona,

in cui ha tenuto una relazione dal titolo “L’estensione della tutela a favore dei superstiti ai soggetti deboli nella giurisprudenza costituzionale” (tali aspetti sono maggiormente approfonditi nella sezione 3.2.5).

D.PHD.2.3

Ulteriormente, poi, specie per i dottorandi titolari di borse finanziate da società o enti esterni (su tale profilo si rimanda al punto. 2.2) l’attività di ricerca è condotta anche attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei referenti dei soggetti finanziatori. Ciò al fine di condurre una indagine di ricerca che possa avere risvolti applicativi pratici e che stimolino, dunque, il dottorando ad un approccio trasversale nonché pratico – teorico.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Gli studenti iscritti al presente dottorato di ricerca hanno accesso ai servizi offerti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), vale a dire la struttura che raggruppa e coordina le biblioteche dell’Università di Cassino, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo. In particolare, il Sistema si suddivide in tre macroaree: area economica- giuridica, area ingegneristica, area umanistica. Ogni area è dotata di un ampio patrimonio librario, sia cartaceo che digitale. Ciò consente agli studenti, non solo di consultare i volumi cartacei e le risorse elettroniche disponibili presso le biblioteche dei CSB e dei poli decentrati, ma anche di usufruire di servizi di prestito locale, prestito interbibliotecario nazionale e internazionale, “document delivery” (fornitura di documenti in formato elettronico) per articoli di periodici italiani e stranieri. Relativamente a tale ultimo aspetto, infatti, il nostro ateneo aderisce al sistema interbibliotecario Nilde (Network Inter- Library Document exchange) che consente appunto di richiedere e di ricevere in formato digitale articoli sulla propria casella postale.

Ogni area, poi, offre diverse banche dati cui accedere gratuitamente attraverso la rete di ateneo o tramite servizio proxy dall’esterno della rete di Ateneo. Inoltre, gli studenti del dottorato possono usufruire per la ricerca scientifica delle stesse facilities previste in favore dei docenti del dipartimento.

Ancora, in tema di risorse finanziarie, 6 degli 8 dottorandi iscritti al XXXVIII Ciclo di Dottorato in Pubblica amministrazione e imprese per l’innovazione e lo sviluppo del territorio sono titolari di una borsa di ricerca.

Tra queste:

- 1 borsa è finanziata dall’Istituto per la Finanza e l’Economia Locale - Ifel;
- 1 borsa è finanziata da Emmeci Packing S.r.l.;
- 1 borsa è finanziata dalla Società A.c.e.a Ato 5 S.p.a;
- 1 borsa è finanziata dall’ateneo;
- 2 borse rientrano tra quelle finanziabili dal D.M. 351/2022, vale a dire a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università”.

Si segnala in questa sede che inizialmente il Corso di dottorato prevedeva il finanziamento di una ulteriore borsa di ricerca, ad opera della Provincia di Frosinone. Tuttavia, il candidato titolare della borsa, al termine del primo anno, ha trasmesso formale rinuncia al corso di Dottorato.

In aggiunta, il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca prevede, all'art. 18, c.5, un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DM n. 226/2021. A tale beneficio accedono anche i dottorandi senza borsa.

Il comma successivo, poi, riconosce a ciascun dottorando, compresi quelli senza borsa, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in bilancio, un budget di importo non inferiore al 10% di quello della borsa di studio, per lo svolgimento di attività di ricerca in Italia e all'estero.

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.5

Il corso di dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. Nello specifico, ai dottorandi è consentito richiedere al collegio l'autorizzazione a svolgere attività di didattica integrativa e attività di terza missione nel limite di 30 ore. Di contro, non vi è un limite al monte ore dedicato alle attività di tutoraggio.

D.PHD.2.6

Il Corso di dottorato si impegna a rafforzare le relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri. Allo stato attuale, una dottoranda ha già avviato il proprio periodo di ricerca e studio presso una pubblica amministrazione, la dott.ssa Ilenia Torella, che sta attualmente terminando il suo periodo presso il CNEL, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro. Ciononostante, essendo solo il primo anno, si sottolinea che tali attività verranno svolte nei successivi anni anche da parte di altri dottorandi.

D.PHD.2.7

Il corso di dottorato si impegna nella valorizzazione e diffusione dei prodotti delle ricerche condotte dai dottorandi, tanto a livello individuale che in collaborazione. Affinché i dottorandi siano stimolati a realizzare prodotti scientifici, i tutor e i co-tutor si impegnano a fornire gli strumenti necessari per guidare e stimolare la ricerca condotta dei dottorandi. Degli esiti sinora prodotti può aversi riscontro, più nel dettaglio, nella sezione 5.2.5. relativa proprio ai prodotti dei dottorandi.

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.3.1]	Titolo: Questionario AlmaLaurea Condizioni Occupazionali dottori di ricerca Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.almaLaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca
[Fonte.3.2]	Titolo: Questionario almaLaurea sui profili dei dottori di ricerca Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://www.almaLaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca
[Fonte.3.3]	Titolo: Questionari di autovalutazione somministrati ai dottorandi Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

L'attività di monitoraggio viene svolta in itinere e al termine di ogni anno accademico, sebbene questo sia il primo anno del Corso di dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Il monitoraggio in itinere viene svolto dal Collegio dei docenti e, più nello specifico, dai tutor e dai co – tutor in dialogo costante con i dottorandi, segnalando al Collegio eventuali e specifiche esigenze. Il monitoraggio al termine di ogni anno accademico avviene, invero, attraverso la somministrazione ai dottorandi dei questionari di autovalutazione. Dei risultati prodotti se ne dà rilievo nella specifica sezione 3.2.3 rubricata Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca.

Ulteriormente, al fine di monitorare gli sviluppi e gli esiti prodotti dalle attività di ricerca dei dottorandi, oltre alle formali riunioni del Collegio dei Docenti, la Coordinatrice indice con cadenza regolare degli incontri dapprima con i soli tutor/co-tutor dei Dottorandi. All'interno di tali riunioni si discute principalmente

sull'adeguatezza dell'offerta formativa erogata dal Corso di dottorato rispetto le aree tematiche approfondite dai dottorandi nelle rispettive attività di ricerca; in secondo luogo, si verifica se sono emerse particolari criticità rispetto tali profili nonché, da ultimo, i tutor/co- tutor relazionano sui progressi maturati dai dottorandi rispetto principalmente alla loro attività di ricerca.

Successivamente a tale fase, è indetta una seconda riunione a cui partecipano anche i dottorandi. In questo secondo momento i dottorandi sono chiamati ed esporre lo stato di avanzamento delle loro attività di ricerca e il livello di soddisfacimento rispetto la didattica erogata.

Tali incontri sono pensati non solo per stimolare i ragazzi ad uno studio costante e progressivo ma, principalmente, per fornire loro, tramite il confronto, ulteriori strumenti di riflessione rispetto alle tematiche affrontate, anche in una prospettiva multidisciplinare.

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

Il collegio dei docenti del Dottorato in Pubblica amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio si compone come segue:

Coordinatore: Prof.ssa Margherita Interlandi

Nominativo	Ateneo	Dipartimento	Qualifica	Settore concorsuale	Area CUN	SSD
Badagliacca Marco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E3	12	IUS/06
Buccico Clelia	Università degli Studi della Campania Vanvitelli	Economia	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12
Buonanno Giorgio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Civile e Meccanica	Professore Ordinario (L. 240/10)	09/C2	9	ING-IND/11
De Luca Piero	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/E4	12	IUS/14
Di Santo Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/H3	12	IUS/20

	Lazio Meridionale					
Esposito Maurizio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Scienze Umane, Sociali e della Salute	Professore ordinario (L. 240/10)	14/C1	14	SPS/07
Ferrigno Luigi	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e "Maurizio Scarano"	Professore Ordinario (L. 240/10)	09/E4	09	ING-INF/07
Grimaldi Michele	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Civile e Meccanica	Professore Associato (L. 240/10)	09/B3	09	ING-IND/35
Interlandi Margherita	Università degli Studi di Napoli Federico II	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/D1	12	IUS/10
Lupo Nicola	Luiss Guido Carli	Scienze politiche	Professore Ordinario	12/C1	12	IUS/09
Masullo Maria Novella	Università degli Studi di Foggia	Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/17
Molinara Mario	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e "Maurizio Scarano"	Ricercatore confermato	09/H1	09	ING-INF/05
Passalacqua Pasquale	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Poli Roberto	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/F1	12	IUS/15
Porcelli Maria	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01

Porzio Giovanni Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	13/D1	13	SECS -S/01
Ranaldi Gianrico	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/G2	12	IUS/16
Riccio Antonio	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	12/B2	12	IUS/07
Sanfilippo Eleonora	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	13/A1	13	SECS -P/01
Scalese Giancarlo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario	12/E1	12	IUS/13
Scalia Francesco	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore straord. a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)	12/D1	12	IUS/10
Selicato Gianluca	Bari	Giurisprudenza	Professore Associato (L. 240/10)	12/D2	12	IUS/12
Tedeschi Simone	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	13/A3	13	SECS -P/03
Verde Camillo	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	Economia e Giurisprudenza	Professore Ordinario (L. 240/10)	12/A1	12	IUS/01
Ferri Delia	National University of		Professore	12/E4	12	IUS/14

	Ireland, Maynooth		di Univ. Straniera			
--	----------------------	--	-----------------------	--	--	--

Componenti esterni

Nome e Cognome	Istituto di appartenenza
Famiglietti Luigi	Fondazione Ifel
Curcio Gennaro Giuseppe	Istituto Internazionale Jacques Maritain - Roma
Bonura Harald	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

Il totale dei componenti è di 28 membri. Di questi:

- 22 sono professori (di questi 12 sono professori ordinari, 8 sono professori associati, 1 è straordinario e 1 è professore presso università straniera);
- 3 sono ricercatori universitari (pari circa al 10,7%)
- Dei componenti accademici, il 64% è rappresentato dal personale interno del soggetto proponente;
- Il Coordinatore, la Prof.ssa Margherita Interlandi, è professore ordinario che, nel corso dell'a.a. 2022/2023 si è trasferita dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale all'Università di Napoli Federico II.

Il collegio lavora in via unitaria, non essendo previste commissioni interne e nomine di delegati del collegio. La scelta di operare collegialmente si giustifica in rapporto alla possibilità di coinvolgere tutti i componenti nelle scelte strategiche e formative del Corso.

Le riunioni avvengono principalmente in via telematica, consentendo in questo modo la più ampia partecipazione dei suoi componenti.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
19/12/2022	Proposta e approvazione Regolamento del Corso di Dottorato
27/03/2023	Rinnovo Dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, XXXIX Ciclo;
26/05/2023	Approvazione proposta conferimento di 1 borsa D.M. 118-Investimento 4.1 P.A.) al Dottorato di Interesse Nazionale in Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale
06/07/2023	Approvazione Allegato A da allegare al Bando per il Concorso Pubblico di Ammissione al presente Corso di Dottorato
30/08/2023	Parere richiesta di autorizzazione per periodo di ricerca e studio presso PA
09/11/2023	Parere per nullaosta allo svolgimento delle attività didattiche

3.2.2 Studenti iscritti

Al Ciclo di dottorato attivato per la prima nel XXXVIII ciclo sono iscritti i seguenti dottorandi:

Nominativo	Tipologia borsa	Supervisor / Co supervisor	Tema di ricerca
------------	-----------------	----------------------------	-----------------

Bortoli Matteo	Borsa Finanziata da ifel	Tutor Interlandi, Co-tutor Bonura	Il partenariato pubblico privato nel PNRR
Casali Carolina	borsa DM 351 – Pubblica Amministrazione sulla tematica “Semplificazione e digitalizzazione della P.A.”	Tutor Interlandi, Co-tutor Molinara	I contratti pubblici nell’era del PNRR: Digitalizzazione e uso dell’AI negli appalti pubblici, un nuovo futuro?”
Di Procolo Luca	Senza borsa	Tutor Di Santo, Co-tutor Interlandi	La gestione dei servizi pubblici locali in Italia: tra PNRR, Politica di coesione e spinte ideologiche
Domanico Jiada	Borsa finanziata da Soc. ACEA S.p.a – Soc. ACEA ATO 5 S.p.a	Tutor Scalia, Co-tutor Bonura	Gli appalti verdi come strumento di diffusione delle “green technologies”
Salera Vittorio	Borsa finanziata da Emmeci Packing S.r.l.	Tutor Di Santo, Co-tutor Interlandi	Povertà educativa e nuove generazioni,
Torella Ilenia	DM 351 – Pubblica Amministrazione sulla tematica “Previsione di nuovi modelli di partenariato pubblico – privato”	Tutor Riccio, Co-tutor Passalacqua	Il ruolo delle clausole sociali nei contratti pubblici e le novità disposte per l’attuazione del PNRR: verso la nascita delle clausole di “terza generazione”
Turriziani Colonna Lucrezia	Borsa di ateneo	Tutor Scalia, Co-tutor Porcelli	Partenariato pubblico privato e Terzo settore: la coamministrazione alla prova del PNRR
Zanghi Buffi Lavinia	Senza borsa	Tutor Bolognino	La finanza di progetto come strumento di sviluppo e innovazione digitale: il caso del polo strategico nazionale

Si segnala, tra l’altro, la rinuncia di un Dottorando, Dott. Vittorio Capuano, titolare di una borsa finanziata dalla Provincia di Frosinone. Il dottorando è risultato vincitore di una procedura concorsuale incompatibile con il Dottorato di ricerca e, pertanto, ne è seguita rinuncia.

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Per misurare il livello e il grado di soddisfazione dei dottorandi è possibile prendere in esame tre documenti:

1. Il questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi durante il loro primo anno;

2. Il Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca;
3. Il questionario di AlmaLaurea relativo al profilo dei dottori di ricerca.

Questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi durante il loro primo anno.

Secondo l'analisi dei risultati estratti dal primo documento, il questionario di autovalutazione somministrato ai dottorandi al termine del loro primo anno, è possibile evidenziare un generale grado di soddisfazione dei dottorandi rispetto al Corso di Dottorato.

L'offerta formativa si distingue rispetto a quella dei corsi di laurea magistrale e si caratterizza per moduli multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari. In particolare, i dottorandi apprezzano l'adeguato bilanciamento tra il carico formativo e le attività didattiche con il tempo che riescono a dedicare all'attività di ricerca e alla redazione della tesi. Altresì, le tematiche trattate dal Corso risultano adeguatamente approfondite e aggiornate.

Allo stesso modo, emerge un generale apprezzamento rispetto agli spazi utilizzati per l'attività formativa e per i servizi bibliotecari connessi alla attività di ricerca e studio, con livelli di gradimento più bassi in merito alle dotazioni informatiche. Eterogeneo risulta essere il livello di gradimento rispetto al supporto fornito dagli uffici di segreteria, ove comunque si raggiunge la piena sufficienza.

La maggioranza dei dottorandi, sinora, non ha sinora usufruito del budget aggiuntivo previsto dal D.M. 226/2021 né dell'aumento della borsa del 50% per i periodi di mobilità all'estero. Tale ultimo dato è giustificato dal fatto che nessuno dei dottorandi ha ancora svolto un periodo di ricerca e studio all'estero, essendo al primo anno, ma nella totalità delle risposte date emerge la volontà di volerlo svolgere. La Dottoranda Ilenia Torella, invero, risulta essere al momento la sola che sta usufruendo del budget aggiuntivo pari al 10% dell'importo totale della borsa (budget aggiuntivo previsto dal D.M. 226/2021) per lo svolgimento della propria missione presso il CNEL.

Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca.

In merito, invero, ai profili dei dottori di ricerca, i dati sono estratti dai questionari AlmaLaurea e in quanto tali non tengono conto della specificità del Corso di Dottorato ma, più in generale, analizzano i profili di tutti gli iscritti degli atenei che partecipano al consorzio.

Da questi dati emerge come l'ulteriore investimento in istruzione di terzo livello evidenzia ancora di più, rispetto a quanto osservato nelle indagini di AlmaLaurea sui laureati di secondo livello, una forte selezione sulla base del contesto socio-culturale della famiglia di appartenenza. Rispetto ai laureati di secondo livello del 2022, infatti, è nettamente più elevata la quota dei dottori di ricerca che provengono da famiglie con almeno un genitore laureato: è il 43,4%, quasi 10 punti percentuali in più di quello osservato per i laureati (Figura 2). Si osserva una situazione analoga analizzando il contesto socio-economico: il 30,2% dei dottori proviene da famiglie di estrazione elevata rispetto al 24,9% dei laureati di secondo livello. Analizzando le differenze per area disciplinare, si rileva che i dottori di ricerca in scienze economiche, giuridiche e sociali provengono più frequentemente da contesti culturalmente più avvantaggiati: ha almeno un genitore laureato il 53,2% dei dottori.

L'età media al dottorato di ricerca è pari a 32,6 anni; tuttavia, oltre la metà dei dottori ottiene il titolo al massimo a 30 anni di età. In dettaglio, il 22,2% dei dottori conclude il corso prima dei 29 anni, il 29,7% tra i 29 e i 30 anni, il 31,3% tra i 31 e i 35 e il restante 16,8% a oltre 35 anni.

La motivazione più rilevante relativa all'iscrizione al dottorato di ricerca è quella legata al miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, dal punto di vista personale (l'81,7% dei dottori la indica come

decisamente importante). Seguono le motivazioni legate alla possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (51,8%), al miglioramento delle prospettive lavorative (40,3%), all'ottenimento di un finanziamento (35,9%) e allo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (32,8%).

In termini di mobilità, la motivazione prevalente che ha portato i dottori di ricerca a svolgere un periodo all'estero è la collaborazione con esperti (motivazione dichiarata dal 56,1% di chi ha svolto un periodo all'estero), seguita a distanza dall'utilizzo di laboratori e attrezzature specifiche e dall'elaborazione della tesi di dottorato (dichiarate rispettivamente dal 14,3% e dall'11,1%).

La soddisfazione complessiva dei dottori per l'esperienza all'estero raggiunge un livello molto elevato: è pari in media a 8,5 su una scala 1-10. Gli aspetti più apprezzati sono il miglioramento delle competenze di ricerca (8,3), la disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca e i rapporti con il gruppo di ricerca (entrambi 8,1), nonché la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionali (8,0).

Tra gli undici aspetti della valutazione dell'esperienza di dottorato, i più apprezzati sono la competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi (in media 8,3 su una scala 1-10) e l'acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche (8,0). La padronanza di tecniche per la didattica rappresenta l'aspetto meno apprezzato (6,5), seguito dalle prospettive di carriera e gli spazi dedicati allo studio/lavoro, tra cui aule studio, uffici, ecc. (6,7), ancor meno tra i dottori delle scienze umane (rispettivamente 6,1 e 6,4). Nell'ultimo triennio gli aspetti per cui si è registrato il maggiore incremento nella valutazione sono le prospettive di carriera e le attrezzature specifiche per la ricerca (rispettivamente +0,4 e +0,3 punti su scala 1-10).

Questionario di AlmaLaurea relativo al profilo dei dottori di ricerca.

Più in generale, volendo valutare e verificare la condizione di occupazione dei dottori di ricerca, il terzo documento evidenzia come, a un anno dal conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il tasso di occupazione è complessivamente pari al 90,9%. Sul piano nazionale, ad oggi, non sono disponibili indagini recenti sugli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che permettano una comparabilità con i risultati ottenuti dall'indagine di AlmaLaurea.

Gli esiti occupazionali a un anno dal conseguimento del titolo sono molto buoni per i dottori di ricerca di quasi tutte le aree disciplinari: il tasso di occupazione è pari al 95,2% per i dottori in scienze di base e al 94,4% per quelli in scienze della vita; seguono i dottori in ingegneria, tra i quali è pari al 93,2%. Il tasso di occupazione è invece inferiore alla media per i dottori di ricerca in scienze umane (81,0%) e per quelli in scienze economiche, giuridiche e sociali (86,6%). Tra i dottori di queste due ultime aree disciplinari si osserva una maggiore diffusione delle collaborazioni volontarie non retribuite che riguardano poco più del 16% degli intervistati per entrambe le aree (la media complessiva è pari all'11,5%). Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del dottorato, il 7,7% svolge un'attività in proprio (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), mentre il 25,4% è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato. Il 30,9% svolge un'attività sostenuta da assegno di ricerca, l'8,0% può contare su una borsa post-doc, di studio o di ricerca, mentre il 22,4% dichiara di essere stato assunto con un contratto a tempo determinato.

In termini di retribuzione, quella mensile netta dei dottori di ricerca è pari, in media, a 1.836 euro. In termini nominali, ossia considerando i valori effettivamente raccolti dalle dichiarazioni dei dottori di ricerca, i livelli retributivi risultano in crescita negli anni più recenti; tuttavia, a causa degli elevati livelli di inflazione registrati nel 2022, che hanno modificato profondamente il potere d'acquisto, le retribuzioni mensili risultano in calo in termini reali sia rispetto al 2021 (-4,8%) sia rispetto al 2019 (-1,7%). Tali risultati sono in linea con quanto osservato nell'analoga indagine sui laureati. È pur vero che i livelli retributivi dei dottori di ricerca risultano nettamente più elevati rispetto a quanto osservato sia, e soprattutto, tra i laureati di secondo livello a un anno dalla laurea (+34,4%, 1.366 euro), sia tra quelli a cinque anni (+8,2%, 1.697 euro; AlmaLaurea, 2023).

Già a un anno dal conseguimento del dottorato i livelli di efficacia del titolo, nella percezione dei dottori, sono complessivamente buoni e in continuo aumento rispetto a quanto osservato negli ultimi anni. Il 76,7% degli occupati, infatti, ritiene che il titolo di dottore sia almeno efficace (ovvero “molto efficace o efficace”) per lo svolgimento del proprio lavoro (quota in aumento di +4,8 punti percentuali rispetto all’indagine dello scorso anno e di ben +9,7 punti rispetto a quanto osservato nella rilevazione del 2019).

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi

Il Corso di dottorato in Pubblica amministrazione e imprese per l’innovazione e lo sviluppo del territorio è alla sua prima edizione e, in quanto tale, i dottorandi, che terminano ora il primo anno, non hanno ancora svolto periodi di ricerca all’estero. Tuttavia, negli anni successivi, sono in programma tali attività, specie per i dottorandi titolari di borse di ricerca finanziate secondo il D.M. 351/2022.

3.2.5 Prodotti dei dottorandi

A conclusione del primo anno i dottorandi hanno svolto molte delle attività previste e attese all’interno del Corso di Dottorato, seppur in modo eterogeneo. La maggioranza dei dottorandi ha, infatti, provveduto a pubblicare contributi su tematiche affini a quelle dei loro ambiti di ricerca, dando prova così di uno studio costante e progressivo. Ulteriormente, alcuni di loro, come riportato più nel dettaglio di seguito, hanno partecipato ad attività di divulgazione scientifica, qual convegni e gruppi di ricerca, e anche ad attività di collaborazione didattiche con i rispettivi tutor.

Di seguito sono indicate, per ogni dottorando, le attività svolte.

Dottorando **Matteo Bortoli**:

Pubblicazioni:

1. *Motivi di esclusione: il dies a quo del termine triennale di rilevanza di fatti determinanti l'impossibilità di contrattare con la pubblica amministrazione decorre dalla data di accertamento del fatto*, in www.appaltiecontratti.it;
2. *Quando il parere non vincolante adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo, ai sensi dell'art. 213 del D. Lgs. N. 50/2016, si può ritenere direttamente lesivo*, in www.appaltiecontratti.it;
3. *Idoneità morale e professionale: legittima l'esclusione dalla procedura di gara in caso di mancato versamento di tributi per un importo complessivo di gran lunga maggiore rispetto al limite previsto dall'art. 80, co. 4 del D. Lgs. n. 50/2016*, in www.appaltiecontratti.it;
4. *Informativa interdittiva antimafia: presupposti e deroghe alla normativa sul procedimento amministrativo*, in www.appaltiecontratti.it.

Dottoranda **Carolina Casali**:

Collaborazione scientifica:

collaborazione con la Giuffrè LF nel Master Processo Amministrativo.

Dottorando **Luca Di Proloco**:

Pubblicazioni:

1. “Dissesto Idrogeologico: Analisi normativa e scenari futuri” in Dirittoamministrativo.it, 2023;
2. La disciplina del S.I.I in Italia. Profili evolutivi, In corso di pubblicazione.

Dottoranda **Ilenia Torella**:

Interventi a convegni:

1. Dal 3 al 6 luglio 2023 (4 gg): *Seminari previdenziali maceratesi*, Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”, Università Politecnica delle Marche, Ancona.

Titolo della relazione: *“L’estensione della tutela a favore dei superstiti ai soggetti deboli nella giurisprudenza costituzionale”*

2. 11 maggio 2023: *PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne*, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Titolo relazione: *Prime questioni sulle clausole sociali di “terza generazione”: dal PNRR al nuovo Codice dei contratti pubblici.*

Organizzazione Convegni:

1. 13 ottobre 2022: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. “Fra mito e realtà: narrazioni e regolazione del lavoro dei migranti”*. Prof. William Chiaromonte. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
2. 20 dicembre 2022: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. “L’evoluzione del lavoro agile tra legge e contratto”*. Prof. Iacopo Senatori. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
3. 16 gennaio 2023: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. “La trasparenza nel lavoro subordinato. Che cos’è e perché non possiamo (più) farne a meno”*. Prof.ssa Anna Zilli. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
4. 16 ottobre 2023: *Seminari cassinati di diritto del lavoro. Gli studenti incontrano la ricerca. “Il conflitto sociale e lo sciopero nella società del salariato. Una prospettiva giuridica comparata sulla regolazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali”*. Prof.ssa Marialaura Birgillito. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Periodo di studio e ricerca presso P.A.:

Dal 4 settembre (in corso): Periodo di studio e ricerca presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL), Roma.

Premi e altri riconoscimenti formalizzati per attività di ricerca:

2 maggio 2023: Premio “Ludovico Barassi” per la migliore tesi di laurea in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, conferito da AIDLASS.

Altre attività:

Partecipazione allo studio in materia di “Dipendenti pubblici e incarichi extraistituzionali. Analisi multidisciplinare del quadro normativo e giurisprudenziale”, a cura del Centro di ricerca sulle Amministrazioni pubbliche “V. Bachelet” – Luiss Guido Carli.

Dottoranda **Lucrezia Turriziani Colonna:**

Pubblicazioni:

1. *Contratti pubblici e Terzo Settore: brevi riflessioni a margine di due recenti pronunce del Consiglio di Stato (n. 5217 e 5218 del 2023)*, in corso di pubblicazione.

Attività di collaborazione:

collaborazione con le cattedre della Prof.ssa Porcelli, svolgendo attività di assistenza alla didattica, segnatamente di partecipazione alle commissioni di esami.

Dottoranda **Lavinia Zanghi Buffi**

Pubblicazioni:

1. *Il PPP: le concessioni e la finanza di progetto*, in *Giornale di Diritto Amministrativo*, n. 3/2023, 364.

2. Sulla disciplina del Golden Power per le imprese del settore delle comunicazioni, in *Diritto ed economia dei mezzi di comunicazione*, n. 3/2023.

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	87,5%. Su 8 dottorandi, 7 hanno conseguito il titolo presso altro ateneo (ad eccezione di Ilenia Torella)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	0%
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	83,3%: (5 borse su 6) finanziate da: 2 borse finanziate dal Ministero con D.M. 351/2022; 1 borsa finanziata da Acea ato 5 S.p.A; 1 borsa finanziata da Ifel; 1 borsa finanziata da Emmeci Packing S.r.l.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	0%
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	Il primo ciclo di dottorato non si è ancora concluso per cui non è possibile rispondere all'indicatore.
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	SI. Essendo al primo anno il sistema di rilevazione è circoscritto ai questionari di valutazione somministrati al suo termine.

3.2.7 Altri indicatori

Ci si è avvalsi, ulteriormente, come riportato al punto 3.2.3, dei questionari di valutazione somministrati al termine del primo anno di dottorato, nonché dei dati emersi dal Questionario di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e quello relativi al profilo dei dottori di ricerca.

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi

Essendo un Corso di Dottorato al suo primo Ciclo non è possibile analizzare lo stato di avanzamento di obiettivi precedentemente fissati.

3.2.9 Analisi SWOT

Sulla base dei dati sinora raccolti è possibile individuare:

- punti di forza (Strengths):
 - natura multidisciplinare, trasversale e internazionale del Collegio dei docenti;
 - offerta formativa programmata trasversale e bilanciata alle altre attività da svolgere dai dottorandi;
 - coerenza con i principali ambiti di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
- debolezze (Weaknesses):
 - assenza di adeguate dotazioni informatiche per le attività dei dottorandi;
- opportunità di miglioramento (Opportunities)
 - incentivare percorsi di ricerca e studio all'estero e presso pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati;

- minacce esterne al buon funzionamento del Corso (Threats)
 - non sono state individuate al momento cause che possano incidere sul buon funzionamento del Corso.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO 2023-1	
Descrizione obiettivo:	<i>Incentivare e monitorare lo svolgimento di periodi di ricerca e studio all'estero e presso Pubbliche Amministrazioni</i>
Azione/i da intraprendere:	<i>Pianificazione e programmazione da parte del Collegio dei docenti e dei rispettivi tutor/ co-tutor dei dottorandi, con la supervisione del Coordinatore, dello svolgimento delle attività di ricerca e studio all'estero; supporto nell'individuazione delle sedi ove svolgere tali periodi; verifica e monitoraggio delle istituzioni pubbliche già convenzionate al fine di valutare l'ampliamento dei soggetti esteri con cui convenzionarsi e attivare nuove collaborazioni; maggiore pubblicizzazione dei bandi Erasmus+ a cui possono partecipare anche i dottorandi.</i>
Indicatore/i di riferimento:	<i>Numero dei dottorandi rispetto al totale che ha svolto tale attività. Monitorare la percentuale anche con i dati nazionali.</i>
Responsabilità:	<i>La responsabilità è attribuita al Coordinatore del collegio che si avvarrà della collaborazione, per la realizzazione dell'obiettivo, del Collegio dei docenti del Dottorato; dei rispettivi tutor e co-tutor; dell'ufficio internazionalizzazione di ateneo, ufficio dottorandi, ufficio di segreteria del dipartimento per il supporto alla attività organizzativa.</i>
Tempi di esecuzione:	<i>tempi di esecuzione e monitoraggio: breve termine – conclusione del secondo anno; lungo termine – conclusione del terzo ed ultimo anno.</i>